



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Gestione Personale Docente
Gestione Concorsi Personale Docente

D.R. n. 1719 -2014 **OGGETTO:** Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di II[^] fascia ai sensi dell'art.18, comma 1, della Legge 240/2010 - Settore concorsuale 12/H2 - Storia del Diritto medievale e moderno - SSD IUS/19 - Storia del Diritto medievale e moderno - Dipartimento di Giurisprudenza

Prot. n. **40345**
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la legge n. 168/89;
VISTO l'art.18, comma 1, della Legge 240/2010;
VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia - ai sensi delle disposizioni della legge 240/2010 - emanato con D.R. n.1825-2011 del 29.09.2011 e s.m.i.;
VISTO il D.R. n. 718-2014 del 06.05.2014 , integrato con D.R. 784-2014 del 16.05.2014 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV[^] Serie speciale n. 39 del 20.05.2014 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010 - Settore concorsuale 12/H2 - Storia del Diritto medievale e moderno - SSD IUS/19 - Storia del Diritto medievale e moderno - presso il Dipartimento di Giurisprudenza;
VISTO il D.R. n. 1089-2014 del 03.07.14, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 03.07.2014, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;
ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di II[^] fascia - ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 - Settore concorsuale 12/H2 - Storia del Diritto medievale e moderno - SSD IUS/19 - Storia del Diritto medievale e moderno - presso il Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

1) Prof.ssa LUCCHESI Marzia Giulietta

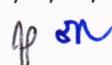
ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria di merito:

2) Dott. BRUSCHI Ugo

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata presa di servizio dello stesso.

Pavia, **27/10/2014**

IL RETTORE
Fabio RUGGE


EV/IP/ER/cl




PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. N. 718/2014 DEL 06.05.2014 INTEGRATO CON D.R. N. 784/2014 DEL 16.05.2014 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 20.05.2014.

RELAZIONE FINALE

Il giorno 20 ottobre 2014 alle ore 12:40 si riunisce presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Strada Nuova, 65, in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Ettore DEZZA
Prof. Claudia STORTI
Prof. Aldo Andrea CASSI

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori l'8 ottobre 2014 e concludendoli il 20 ottobre 2014.

Nella prima riunione dell'8 ottobre 2014 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Ettore Dezza e del Segretario, nella persona del Prof. Aldo Andrea Cassi.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 39 del 20.05.2014, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo.

Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni



e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica :

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche :

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, *impact factor* totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura e cioè: comprovata esperienza didattica universitaria nelle discipline pertinenti al SSD IUS/19; svolgimento di attività di ricerca non univoca dal punto di vista cronologico e tematico nell'ambito disciplinare definito dal SSD IUS/19, con eventuale presenza di contributi pubblicati all'estero e in lingua straniera; possesso del titolo di Dottore in Giurisprudenza.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 20 ottobre 2014 alle ore 08:00 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Strada Nuova, 65, in Pavia, per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum*, dell'attività didattica svolta, nonché delle eventuali lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito *web* dell'Ateneo.

Nella seduta del 20 ottobre 2014 alle ore 09:00 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione, presa visione della rinuncia del Dott. Paolo Rondini, comunicata dal Servizio gestione personale docente con nota n.37966 del 16/10/2014, ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

BRUSCHI Ugo

LUCCHESI Marzia Giulietta

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire i plichi inviati dai candidati ed a prendere in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare dell'8 ottobre 2014.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato A – Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B – Verbale 2) e delle lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del *curriculum*, dell'attività didattica svolta, nonché di eventuali lettere di presentazione *pro-veritate* sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

- 1°) LUCCHESI Marzia Giulietta
- 2°) BRUSCHI Ugo

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

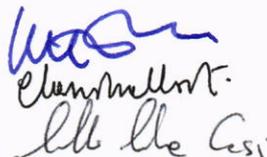
La seduta è tolta alle ore 13:30.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Pavia, 20 ottobre 2014.

LA COMMISSIONE

Prof. Ettore DEZZA
Prof. Claudia STORTI
Prof. Aldo Andrea CASSI



The image shows three handwritten signatures in blue ink. The first signature is a stylized cursive 'Ugo' (likely Ugo Bruschi). The second signature is 'Ettore Dezza'. The third signature is 'Claudia Storti'.

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCURSALE 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. N. 718/2014 DEL 06.05.2014 INTEGRATO CON D.R. N. 784/2014 DEL 16.05.2014 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 20.05.2014.

ALLEGATO 1 – VERBALE 2

Candidato **Ugo BRUSCHI**

Pubblicazioni

Il Candidato presenta una prima monografia pubblicata di recente e con una buona collocazione editoriale: *Rivoluzioni silenziose: l'evoluzione costituzionale della Gran Bretagna tra la Glorious Revolution e il Great Reform Act* (2014). Il volume affronta un tema classico nella storia politico-costituzionale britannica ed espone al lettore italiano, in modo piano e con gusto analitico, una complessa vicenda sulla quale esiste una più che cospicua bibliografia, che in parte viene messa a frutto dall'autore unitamente a una parte dell'altrettanto vasto complesso di fonti esistenti in materia. Ne scaturisce un vasto affresco in cui prevale una narrazione degli eventi più che un'analisi delle dinamiche giuridiche. La monografia è preceduta cronologicamente da un saggio (*What is the English Constitution?*, 2012, del quale il Candidato ha scritto i §§ 1 e 2) redatto in lingua inglese in collaborazione con altro autore. Anche la seconda monografia, *Nella fucina dei notai* (2006), di buona collocazione editoriale, ripercorre con scrupolo un classico argomento storico-giuridico allo scopo dichiarato di rilevare l'influsso operato sull'attività notarile dalla nuova scienza giuridica bolognese: il lavoro si incentra sull'esame analitico e prevalentemente di carattere archivistico-paleografico di una serie di atti rogati in area bolognese e romagnola dalla fine del XII alla fine del XIII secolo. A temi contigui, trattati con analoga metodologia, sono consacrati anche il contributo in forma di breve monografia *Un monastero medievale ed i suoi statuti* (2012) e il saggio dedicato al *Notariato a Piacenza* (2009), che avrebbero peraltro meritato una migliore collocazione editoriale. Lo stesso filone di studi si ripresenta anche nello scritto pubblicato in Germania *Old Questions, Old Answers? Testamentsformen in Italy* (2011), che offre un'utile sintesi in lingua inglese della lunga vicenda delle forme testamentarie sviluppatasi in Italia dall'età medievale alla codificazione. Un terzo filone di ricerca è rappresentato da un manipolo di cinque contributi, per lo più di breve estensione (a eccezione del saggio *Questioni giurisdizionali tra Stato di Milano e diocesi di Bobbio*, 2009), dedicati a una coerente illustrazione di talune vicende politico-giurisdizionali delle diocesi di Piacenza e di Bobbio dal XVI al XVIII secolo e pubblicati in sedi editoriali di rilevanza locale. Un ultimo agile contributo concerne i *Libri secreti* del *Collegium* di Arti e Medicina di Bologna (2009).

Curriculum e attività di ricerca

Il Candidato ha conseguito nel 1997 la Laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università di Parma, nel 2003 il diploma presso la Scuola di Archivistica dell'Archivio di Stato di Parma e nel 2004 il Dottorato di Ricerca in Storia del Diritto Italiano presso l'Università degli Studi di Milano. Ha svolto attività di cultore della materia e di tutor dal 1999 al 2008 presso le Università di Parma e di Bologna. Dal 2008 al 2010 è stato titolare di assegno di ricerca presso l'Università di Bologna. Nel 2011 in esito a concorso prende servizio come ricercatore nel s.s.d. IUS/19 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna. Nel 2014 in esito alla prima tornata 2012 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la Seconda fascia nel settore concorsuale 12/h2-Storia del Diritto Medievale e Moderno. Ha presentato relazioni a



convegni nazionali svoltisi a San Benedetto Po, Piacenza, Bologna, Ravenna (collaborando all'organizzazione di uno di questi), e a un convegno internazionale svoltosi a Bonn. Ha partecipato a due progetti di ricerca scientifica PRIN relativi agli anni 2004 e 2006. Nel 1997 ha ottenuto il premio «Pecorella» assegnato dall'Università di Parma per la migliore tesi di laurea dell'Istituto di Storia del Diritto Italiano. Ha svolto incarichi di riordino archivistico presso gli archivi ecclesiastici di Piacenza e di riordino di un fondo dell'Archivio di Stato di Piacenza.

L'attività di ricerca del Candidato si è sviluppata essenzialmente lungo tre filoni, costituiti dalla storia politico-costituzionale britannica, dalla storia del notariato e del testamento, e dalla storia delle istituzioni ecclesiastiche. Il primo filone si sviluppa lungo un arco cronologico ricompreso tra la fine del XVII secolo e l'inizio del XIX. I due restanti filoni si sviluppano su un orizzonte tendenzialmente regionale e lungo un arco cronologico che privilegia nel primo caso il momento medievale e nel secondo vicende riferibili al secolo XVII o a epoche immediatamente contigue. Le indagini sono condotte con attenzione, scrupolo e una spiccata tendenza all'analisi archivistica e paleografica e/o alla ricostruzione della storia esterna. Il Candidato ha al suo attivo anche i §§ 1 e 2 di una pubblicazione in lingua inglese data alle stampe in Italia e una pubblicazione in lingua inglese data alle stampe in Germania.

Didattica

Il Candidato presenta nel proprio curriculum un'attività didattica piuttosto recente. Nell'a.a. 2012/2013 ha svolto l'insegnamento di Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo presso l'Università di Udine (corso di laurea magistrale in Giurisprudenza). Negli aa.aa 2012/2014 ha svolto l'insegnamento di Storia delle Codificazioni Moderne presso l'Università di Bologna, sede di Ravenna (corso di laurea per Giurista di Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche). Nell'a.a. 2013/2014 ha svolto l'insegnamento di Storia del Diritto Medievale e Moderno presso l'Università di Bologna, sede di Ravenna (corso di laurea magistrale in Giurisprudenza). In precedenza negli aa.aa. 2002/2009 ha tenuto seminari nell'ambito di insegnamenti storico-giuridici dell'Università di Bologna e negli aa.aa. 2007/2010 ha svolto moduli nell'ambito dell'insegnamento di Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo presso l'Università di Bologna (corso di laurea magistrale in Giurisprudenza). Nell'a.a. 2011/2012 ha tenuto alcune lezioni in lingua inglese presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste. Ha svolto attività di didattica in materia di archivistica, paleografia e diplomatica presso gli Archivi di Stato di Parma e di Mantova.

Candidata **Marzia Giulietta LUCCHESI**

Pubblicazioni

La Candidata presenta una prima monografia che gode di un'ottima collocazione editoriale: *Si quis occidit occidetur. L'omicidio doloso nelle fonti consiliari* (1999). In tale monografia l'autrice individua nella letteratura consiliare dei secoli XIV-XVI il luogo privilegiato di formazione di numerosi dogmi penalistici fornendo, in particolare attraverso l'approfondito esame del tema dell'omicidio doloso, un rilevante e originale contributo al filone di studi intesi a ricostruire le origini e la formazione del pensiero penalistico moderno. Oltre alla centrale questione dell'*animus occidendi* il saggio affronta i profili connessi al tentato omicidio, all'elemento soggettivo della preterintenzionalità e all'omicidio nell'ambito della rissa, senza trascurare gli opportuni riferimenti istituzionali, economici, sociali. Anche nella seconda monografia, *Ludus est crimen?* (2005), di collocazione editoriale più che buona, la Candidata parte dall'accurato esame delle fonti per ricostruire in modo convincente l'articolato rapporto tra cultura umanistica, insegnamento accademico e tradizione canonistica che porta, nel corso del XV secolo, a una nuova definizione della rilevanza giuridica del gioco e



dell'azzardo. Oltre che per il tema, assai originale e stimolante, la monografia si segnala anche per la riscoperta di Stefano Costa, poliedrica e significativa figura di giurista, docente, canonista e umanista del XV secolo. La monografia ci dispiega la complessa articolazione delle figure ludiche e le conseguenti ricadute *sub specie juris* di siffatta operazione categoriale. L'analisi delle dinamiche storico-giuridiche connesse alle varie tipologie ludiche ha richiesto il ricorso a quella dottrina di diritto comune che la Candidata dimostra di conoscere e padroneggiare con competenza e in modo sempre pertinente. Al Costa e al suo *Tractatus* sono dedicati dalla Candidata anche una scheda bibliografica apparsa nel 2006 e la voce nel *Dizionario Biografico dei Giuristi Italiani* uscito nel 2013. Questa monografia, unitamente ad altri contributi di minore estensione, contribuisce altresì a porre in evidenza i complessi legami instauratisi tra la dottrina giuridica italiana e gli esponenti della cultura umanistica europea. Prima di queste monografie la Candidata aveva pubblicato, in ottima collocazione editoriale, il corposo saggio *Giustizia e corruzione nel pensiero dei Glossatori* (1991), nel quale la genesi della dottrina relativa al reato corruttivo è ricostruita maneggiando con sicurezza una complessa gamma di fonti. Trattasi di un saggio che, per l'accuratezza dell'analisi, si offre a tutt'oggi come valida prospettiva in 'spaccato' sul *modus operandi* dei glossatori e sull'argomentazione giuridica. Un manipolo di ulteriori scritti testimonia l'ampio ventaglio di interessi storico-giuridici della Candidata (dalla storia dell'Università al ruolo del giurista nella società) e la sua propensione anche per il genere letterario della biografia, mentre tra i contributi più recenti meritano di essere segnalati gli scritti relativi al pensiero giuridico moderno e, in particolare, i due saggi, entrambi in ottima collocazione editoriale, consacrati agli scritti filosofico-giuridici di Pasquale del Giudice (*La scienza e/è la vita*, 2008) e all'approfondimento del pensiero giuridico-costituzionale di Ugo Foscolo (*Ugo Foscolo und der Politische Status der Ionischen Inseln*, 2013, saggio pubblicato in Germania in lingua tedesca).

Curriculum e attività di ricerca

La Candidata ha conseguito nel 1982 la Laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano e nel 1989 il Dottorato di Ricerca in Storia del Diritto Italiano presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 1992 in esito a concorso per titoli ed esami nel s.s.d. N19X-Storia del Diritto Italiano ha ottenuto la nomina nel ruolo dei ricercatori universitari a tempo indeterminato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia. Nel 1995 ha ottenuto la conferma in ruolo. Dal 2005 ha ottenuto l'attribuzione del titolo di professore aggregato. Nel 2014 in esito alla prima tornata 2012 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la Seconda fascia nel settore concorsuale 12/h2-Storia del Diritto Medievale e Moderno. Ha presentato relazioni a convegni sia nazionali che internazionali svoltisi a Venosa, Pavia, Brescia e Roma. Ha partecipato a tre progetti di ricerca scientifica PRIN di durata biennale banditi negli anni 2002, 2005, 2007. Dal 1997 ha ottenuto annualmente finanziamenti per progetti di ricerca presso la Facoltà (dal 2012 Dipartimento) di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.

L'attività di ricerca della Candidata si è sviluppata con piena continuità e si articola su una pluralità di linee tematiche che riguardano l'intero arco cronologico della storia del diritto medievale, moderno e contemporaneo dall'età del Glossatori all'età della Codificazione. Tra gli esiti di tali ricerche, condotte con sicura padronanza delle fonti, profondità critica e rigore metodologico, rilevano in particolare le pubblicazioni consacrate all'evoluzione della giustizia penale, alla formazione della dogmatica penalistica, alla rilevanza storico-giuridica del gioco e della scommessa, al ruolo del giurista nel Medioevo, alla cultura storico-giuridica nell'età della codificazione, alla storia dell'Università. Si segnalano altresì gli approfondimenti di carattere biobibliografico relativi a giuristi di età medievale, moderna e contemporanea e gli scritti sull'evoluzione del pensiero storico-giuridico e dei relativi generi letterari. La Candidata ha al suo attivo anche una pubblicazione in lingua tedesca data alle stampe in Germania.

Didattica

La Candidata nel triennio 1989-1991 ha tenuto il corso di Storia del Diritto Italiano presso l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo. Dall'a.a. 2005/2006 tiene con continuità, come professore aggregato e a titolo di affidamento retribuito, l'insegnamento Storia del Diritto Moderno e Contemporaneo (s.s.d. IUS/19, 60 ore) presso la Facoltà (dal 2012 Dipartimento) di Giurisprudenza dell'Università di Pavia (corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei Servizi Giuridici). Dall'a.a. 2006/2007 tiene con continuità il corso serale di didattica integrativa di Storia del Diritto Italiano (s.s.d. IUS/19, 18 ore) presso la Facoltà (dal 2012 Dipartimento) di Giurisprudenza dell'Università di Pavia (corsi di laurea magistrale in Giurisprudenza e triennale in Scienze dei Servizi Giuridici). Dal 2009 collabora con lezioni e seminari all'attività didattica del Laboratorio di Medievistica «Gli intellettuali nel Medioevo» presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia.

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H2 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/19 - STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - INDETTA CON D.R. N. 718/2014 DEL 06.05.2014 INTEGRATO CON D.R. N. 784/2014 DEL 16.05.2014 IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 20.05.2014.

ALLEGATO 2 – VERBALE 2

La Commissione, avendo considerato analiticamente le pubblicazioni, il *curriculum*, l'attività didattica e le eventuali lettere *pro-veritate*, nonché la coerenza con le funzioni e gli elementi di qualificazione didattica e scientifica richiesti dal bando per ciascun candidato, e avendo constatato che tutti i candidati hanno conseguito l'abilitazione nazionale all'insegnamento per il settore per il settore concorsuale 12/h2 – Storia del diritto medievale e moderno, formula i seguenti giudizi comparativi.

1. Marzia Giulietta LUCCHESI

La produzione della Candidata è pienamente congruente al settore scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la procedura comparativa e al profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire. Tale produzione è caratterizzata da originalità, innovatività, rigore metodologico ed è relativa a temi di sicura rilevanza scientifica. Le sedi editoriali sono di livello buono e in numerosi casi ottimo. L'attività di ricerca della Candidata è diacronica e pluritematica ed è segnata dalla partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e dalla partecipazione a congressi nazionali e internazionali. L'attività e l'esperienza didattica è vasta, comprovata e continua nel tempo. Nel complesso, la Candidata esibisce un profilo scientifico e didattico che risponde pienamente alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e alle funzioni richieste dallo stesso meglio dei candidati che seguono in ordine di valutazione comparativa.

2. Ugo BRUSCHI

La produzione del Candidato non appare talora pienamente congruente al settore scientifico disciplinare per il quale è stata bandita la procedura comparativa e al profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire. Tale produzione, pur concernendo temi di sicura rilevanza scientifica, ha carattere frequentemente ricognitivo ed è condotta secondo profili metodologici orientati all'analisi archivistica, fattuale e di storia esterna più che all'approfondimento di natura giuridica. Le sedi editoriali non sempre sono di rilevante livello. L'attività di ricerca del Candidato è diacronica e pluritematica ed è segnata dalla partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e dalla partecipazione a congressi nazionali e internazionali. Per quanto riguarda l'attività e l'esperienza didattica, la piena titolarità di insegnamenti accademici è assai recente. Per queste ragioni, il Candidato risulta secondo rispetto alle caratteristiche della disciplina oggetto del bando e rispetto alle funzioni richieste.

